

EDILIZIA POPOLARE

DIRITTO ALL'ALLOGGIO IN CITTÀ

I COSTI

Ogni appartamento dovrebbe costare in media 180mila euro. A poter partecipare al bando anche i disoccupati

LE COSE DA FARE

Prevista anche la realizzazione di altri 56 alloggi a Macchia Giocoli. Ancora attesa per la demolizione delle case di Valleverde

«Fame» di case: in arrivo 64 alloggi

Prezzi alti e redditi in calo: con l'edilizia sovvenzionata alloggi Ater anche al ceto medio

ANTONELLA INCISO

● Sessantacinque alloggi per fronteggiare la «fame di case» che si registra nel capoluogo. Sessantacinque alloggi per andare incontro, in questo caso, non ai ceti più deboli ma a quel ceto medio che la crisi ha impoverito sempre di più. È il programma di edilizia convenzionata - agevolata realizzato dall'Ater di Potenza che, tra i vari tasselli, prevede la realizzazione di un bando di concorso pubblico per la realizzazione di 65 alloggi. Un tassello che si aggiunge agli altri che sono stati realizzati nel corso del tempo, a cominciare dal bando del 2008 per la realizzazione di 48 alloggi per l'edilizia agevolata.

Da allora ad oggi gli appartamenti sono aumentati e saranno divisi in diverse palazzine che saranno realizzati per la gran parte nella zona di Macchia Giocoli ed in un caso a

L'ANNUNCIO

Il progetto illustrato in un incontro con i giornalisti dai vertici dell'azienda

Bucaletto (alloggio non assegnato in un precedente bando).

Ad annunciare il progetto (i cui moduli di partecipazione

si possono trovare su internet e che scade il 31 maggio prossimo) l'amministratore delegato e il direttore dell'Ater, Vincenzo Dragonetti e Michele Bilancia. Di circa 95 metri

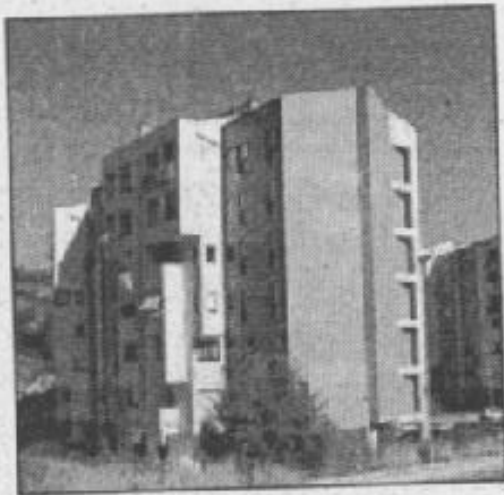
quadrati in media gli appartamenti, in palazzine di 5 piani, saranno realizzati con tutti i comfort ed anche con annessi garage di 20 metri quadrati. Il tutto con un costo medio di 180mila euro. Una cifra interessante soprattutto per il mercato del capoluogo, una cifra rivolta in particolare a quella che viene definita «la fascia grigia» di cittadini che non hanno il reddito per partecipare ai bandi di edilizia sovvenzionata ma nello stesso tempo non hanno la possibilità di rivolgersi ai privati per acquistare direttamente gli alloggi. Già perché a poter partecipare al bando potranno essere anche coloro che hanno un reddito cumulato (se si tratta di coniugi regolarmente sposati o nubendi) di circa 70mila euro. Somma che con un abbattimento del 40 per cento e degli sgravi per i figli, porta ad un massimo di 41mila 208 euro il reddito. Se, però, questo è il reddito massimo è altrettanto vero che al bando possono partecipare anche i disoccupati. In fondo, anche per loro la casa resta un diritto.

POTENZA Occhi puntati su Bucaletto

■ Non ci sono solo i bandi per l'edilizia sovvenzionata e agevolata, non ci sono solo i progetti in Provincia. Tra le cose che l'ingegner Dragonetti vuole mettere a punto c'è anche una grande attenzione su Potenza ed in particolare su Bucaletto. «Stiamo a stretto contatto con il Comune su Bucaletto - sottolinea l'amministratore - probabilmente c'è un'attenzione che voglio definire quotidiana. Tanto che stiamo valutando la possibilità di costruirvi altri 100 alloggi». Per l'ente, infatti, la zona di Bucaletto è assolutamente strategica. «Il comune di Potenza ha una grande risorsa. Questa è Bucaletto - continua ancora l'amministratore - essa prevede 500 alloggi in quell'area. Per questo stiamo lavorando con programmi definiti nel tempo. Anche sul fronte dello sgombero dei prefabbricati non posso non dire che essi vanno attuati secondo alcune logiche».

Il commento del segretario della Feneal-Uil Domenico Palma sul nuovo bando comunale **‘Dall’Ater un segnale incoraggiante’**

POTENZA - Non so se siamo realmente di fronte ad un "progetto epocale", come sostiene il neo amministratore dell'Ater di Potenza Dragonetti, ma comunque il programma dell'Azienda di 65 alloggi a Potenza è sicuramente un segnale incoraggiante sul fatto che non è impossibile costruire alloggi di edilizia residenziale sociale, superando i tanti ostacoli burocratici e finanziari e raccogliendo l'appello che abbiamo lanciato unitariamente, come sindacati con-



federali dei lavoratori edili, attraverso le iniziative dei mesi scorsi". È il commento del segretario generale regionale della Feneal-Uil della Basilicata Domenico Palma il quale sol-

Alloggi popolari

leva un'altra questione relativa alla gestione dell'"operazione riscatto alloggi popolari" in fase di attuazione da parte delle Ater di Potenza e di Matera. "Nonostante numerosi assegnatari di alloggi popolari nel Materano e in alcuni centri della provincia di Potenza abbiano avuto l'invito a procedere al riscatto dell'alloggio, con l'indicazione del costo com-

pletivo e delle modalità di pagamento - riferisce Palma - sono impossibilitati a farlo perché numerosi Comuni non hanno provveduto all'accatastamento delle aree dove sono state costruite le stesse case. È una situazione di disagio per i cittadini e di danno per le ATER che potrebbero utilizzare le risorse derivanti dalla vendita degli alloggi per finanziare nuovi programmi abitativi. Una situazione - conclude - che va superata il più rapidamente possibile".

Nuovi alloggi popolari nel capoluogo «Ma i prezzi delle case restano troppo alti»

La Feneal Uil commenta il piano dell'Ater e chiede certezze anche sul riscatto delle abitazioni

● Un «progetto epocale». Così l'ha definito l'Ater presentando il programma di realizzazione di 65 alloggi a Potenza (si veda la Gazzetta di ieri). La Feneal Uil di Basilicata evita toni trionfalistici ma ammette: «È sicuramente un segnale incoraggiante, ma i problemi da superare sono tanti». Il segretario regionale del sindacato, Domenico Palma, sottolinea due fattori che pesano come macigni sulle famiglie lucane: l'edilizia residenziale convenzionata-agevolata e cooperativa ferma da troppi anni; nel capoluogo di regione i prezzi delle case - sino a 3.300 euro

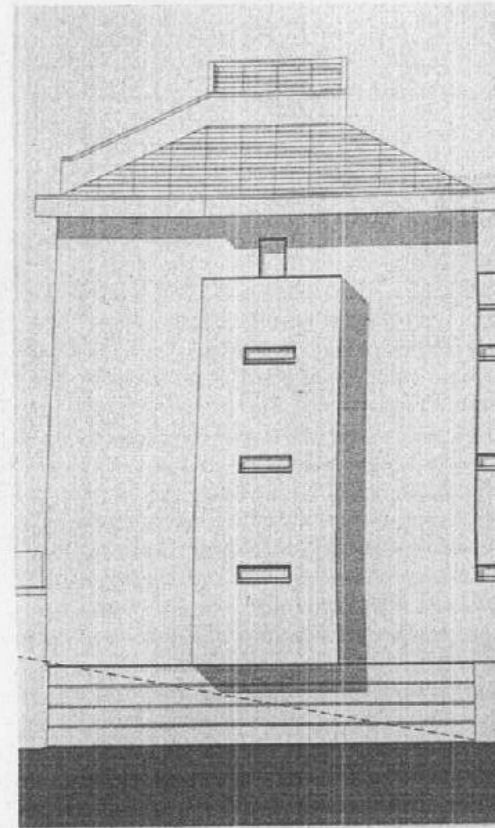
al metro quadrato - sono speculativamente troppo alti, mentre l'emergenza Bucaletto continua ad essere gestita con una tempistica eccessivamente lunga.

Le previsioni indicano che il 2011 sarà un anno di crisi ancora molto acuta, anche se qualche spiraglio si intravede: ad esempio regge la domanda privata di riqualificazione che potrebbe crescere, secondo il Cresme, attorno al 5%. E nel nuovo anno potrebbero manifestarsi gli effetti del «Piano Casa» i cui esiti, finora, sono considerati dagli esperti piuttosto deludenti. In questo con-

testo «il programma annunciato dall'Ater - aggiunge Palma - conferma la necessità, espressa unitariamente nel documento di Cgil, Cisl, Uil per la crescita economica della Basilicata, di definire una nuova missione da affidare all'Ater; all'interno di un processo di riforma sino alla istituzione di un'unica Azienda regionale per dare risposte più efficaci all'emergenza abitativa. Le attuali Ater in stretta collaborazione con i Comuni devono mettere in campo iniziative volte al recupero ed alla riqualificazione delle abitazioni e delle aree urbane». Il segretario

della Feneal-Uil infine solleva un'altra questione relativa alla gestione dell'«operazione riscatto alloggi popolari». «Nonostante numerosi assegnatari di alloggi popolari abbiano avuto l'invito a procedere al riscatto dell'alloggio - riferisce Palma - sono impossibilitati a farlo perché numerosi Comuni non hanno provveduto all'accatastamento delle aree dove sono state costruite le stesse case. È una situazione di disagio per i cittadini e di danno per le Ater che potrebbero utilizzare le risorse per finanziare nuovi programmi abitativi».

PROGETTI
A destra il disegno della palazzina che sarà costruita dall'Ater a Macchia Giocoli
[foto Bianchi]



Il bando Ater

«Un primo passo»

IL programma dell'Ater di 65 alloggi a Potenza è sicuramente «un segnale incoraggiante sul fatto che non è impossibile costruire alloggi di edilizia residenziale sociale, superando i tanti ostacoli burocratici e finanziari e raccogliendo l'appello che abbiamo lanciato unitariamente, come sindacati confederali dei lavoratori edili, attraverso le iniziative dei mesi scorsi». Raccoglie l'iniziativa e rilancia, il segretario generale regionale della Feneal-Uil della Basilicata Domenico Palma. «Il programma annunciato dall'Ater conferma la necessità, espressa unitariamente nel documento di Cgil, Cisl, Uil per la crescita economica della Basilicata, di definire una nuova missione da affidare all'Ater, all'interno di un processo di riforma sino alla istituzione di un'unica Azienda regionale per dare risposte più efficaci all'emergenza abitativa». Un commento arriva anche dal presidente regionale Uniat Valeriano Delicio. «Lavorare sui due fronti, quello dell'edilizia agevolata-convenzionata e quello dell'edilizia sovvenzionata è fondamentale - dice - Bisogna continuare ad affrontare con forza risolutiva sempre maggiore il problema abitativo».

Bando dell'Ater per 65 alloggi di edilizia agevolata: le domande entro il 31 maggio

POTENZA - Saranno 65 gli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata messi a disposizione dall'Ater, a Potenza, attraverso un bando di concorso pubblico: le domande di partecipazione (i moduli sono disponibili sul sito internet) potranno essere inviate all'Azienda entro il 31 maggio prossimo. E' quanto hanno spiegato ieri, a Potenza, nel corso di un incontro con i giornalisti, l'ammini-

stratore delegato e il direttore dell'Ater, Vincenzo Dragonetti e Michele Bilancia. Gli appalti per la realizzazione degli alloggi (in media di 95 metri quadrati ognuno) saranno assegnati entro la fine dell'anno: nel primo quadrimestre del 2012 è previsto l'inizio dei lavori. Dei 65 appartamenti, 64 saranno realizzati tra i quartieri di Macchia Giocoli e Malvaccaro, mentre uno è già disponibile nel

quartiere Bucaletto (non assegnato da un precedente bando). I dirigenti dell'Azienda hanno stimato in circa 180 mila euro il costo di ogni alloggio, in palazzi di cinque piani con posto auto: "Si tratta - hanno evidenziato Dragonetti e Bilancia - di un bando epocale dell'Ater per costi, tempi e assegnazione degli appartamenti. Nei nostri progetti, inoltre, sono previsti altri 56 alloggi a Macchia Giocoli".

IL PARERE

L'amministratore
dell'ente
Dragonetti

«Questo programma svolta epocale per l'ente»

● Parla di un progetto «epocale», di iniziativa che non ha precedenti ma anche dei tanti programmi che sono in itinere sul territorio. Non nasconde l'orgoglio Mario Vincenzo Dragonetti, amministratore dell'Ater da pochi mesi, mentre spiega ai giornalisti i dettagli dell'ultimo bando.

«Si tratta di un bando epocale dell'Ater per costi, tempi e assegnazione degli appartamenti - precisa Dragonetti - anche perché

l'Ater sino ad oggi si è occupata solo di edilizia sovvenzionata. La casa è diventata una questione sociale che richiama sempre più interesse, attraverso il bando che scade il 31 maggio prossimo si darà

la possibilità di presentare la domanda ai cittadini. Nei nostri progetti, inoltre, sono previsti altri 56 alloggi a Macchia Giocoli».

L'ente, quindi, si aspetta non poche domande. E i responsabili lo dicono apertamente anche alla luce di quanto successo negli anni passati, con altri bandi. Per l'edilizia sovvenzionata, ad esempio, per l'ultimo bando sono state circa 1100 le domande, mentre almeno 1500 se ne attendono per il

prossimo bando che sarà presentato. Certo per l'edilizia agevolata i numeri saranno certamente minori, ma è evidente che la richiesta di case nel capoluogo è un problema particolarmente sentito.

LE INIZIATIVE

Tra i progetti anche
la vendita di 100 locali
del Demanio

«Noi vogliamo essere presenti sul territorio per effettuare una funzione pubblica - aggiunge ancora Dragonetti - Per questo vigileremo per verificare se ci sono altri suoli da impegnare abbiamo risorse per fronteggiare la costruzione di altri 100 alloggi sulla città di Potenza. L'attività dell'Ater, infatti, è quella di dare risposte ai soggetti interessati. In questo rientra la costruzione degli altri 56 alloggi a Macchia Giocoli».

I programmi dell'Ater, però, non riguardano solo il capoluogo ma anche il resto della Provincia dove, però, la richiesta di alloggi è indubbiamente minore.

«In Provincia non c'è una forte domanda di edilizia agevolata - sottolinea il direttore dell'ente, Michele Bilancia - l'edilizia sovvenzionata, invece, riguarda alcune aree. L'Ater da parte sua è vigile,

anche se è evidente che è più appetibile acquistare alloggi nelle grandi città più che nelle piccole realtà».

Tra i comuni, poi, dove i programmi dell'Ater sono in fase più avanzata c'è sicuramente Melfi, dove l'ente ha acquistato i 123 alloggi della zona di Valleverde. Alloggi che dovranno essere demoliti e ricostruiti. «È previsto un primo stralcio di 12 alloggi» continua il direttore che evidenzia anche la vendita che l'azienda dovrà fare di alcuni beni demaniali. «Abbiamo avuto l'autorizzazione a svendere alcuni locali del demanio - sostiene - si tratta di circa cento locali che si trovano nella zona del Serpentone e nella zona di Verderuolo. Sono locali collocati al piano terra che dovranno essere trasferiti ai soggetti che li ospitano».

[a.i.]